

Comune virtuoso per la raccolta differenziata: benefit da 66 mila euro

Ceva in due anni ha abbattuto i costi della Tares scesa a meno di 800 mila euro

CEVA - (se.r.) - «La multa di cui si è ancora parlato in questi giorni è inerente all'anno 2013 - spiega l'assessore all'Ambiente Enrico Stirianotti di Ceva - quando fu comminata perché il nostro Comune non raggiunse la percentuale di raccolta differenziata di legge. Per questo motivo il Comune, una volta scaduto il contratto per la raccolta rifiuti, a fine 2013, chiese all'Acem di impostare il nuovo appalto con il sistema di raccolta domiciliare denominato "porta a porta". I risultati ci hanno dato ragione. Grazie all'impegno dei

cebani, il Comune di Ceva è risultato uno dei cinque Comuni, sugli 87 facenti parte del Consorzio Acem, che nel 2014 ha raggiunto la percentuale di legge passando in un solo anno dal 29,9% ad oltre il 70%». Quindi l'assessore ha ancora aggiunto: «Vorrei poi ricordare che negli ultimi due anni la percentuale di raccolta si è assestata sul 65% e puntualizzare che per conoscere i risparmi che i cebani hanno ottenuto grazie al loro impegno profuso nella differenziazione dei rifiuti, è sufficiente confrontare il Pef del

2013 con quello del 2014. Il totale Pef Tares anno 2013 era di 1.001.946,80 euro e per il 2014 il totale Pef Tari è stato di 854.852,78 euro. Colgo l'occasione per dare un'ulteriore buona notizia. Sempre grazie al risultato citato nell'ultima assemblea dell'Acem, sono stati resi noti i benefit assegnati al nostro Comune, derivanti dalla percentuale di differenziata che è pari a 66.603,76 euro. Cifra che il prossimo anno andranno ad abbattere ulteriormente i costi delle nostre bollette dei rifiuti. Siamo sulla buona strada».